

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

Relativamente a obiettivi trasversali, metodi, strategie didattiche e criteri di verifica e valutazione, che ispirano la programmazione trasversale del Consiglio di classe, nonché per le indicazioni relative alla presentazione della classe, si rimanda al documento di programmazione del Consiglio di classe.

Gli obiettivi disciplinari generali e specifici, le competenze disciplinari in rapporto con le competenze europee, i saperi minimi sono stati congiuntamente elaborati, sulla base delle linee normative ministeriali, dal Dipartimento di materie classiche.

Coerentemente alle linee programmatiche stabilite dal Consiglio di classe, si considerano in particolare rilevanti le seguenti **finalità**:

- avviare l'analisi comparativa tra italiano e latino;
- acquisire il concetto di lingua come strumento di comunicazione;
- stimolare la conoscenza, attraverso il mezzo linguistico, degli aspetti caratterizzanti delle civiltà che rappresentano le radici della cultura occidentale.

Per il **latino**, tali finalità si precisano come segue:

- acquisire la consapevolezza che la funzione comunicativa di una lingua è legata alle coordinate spazio-temporali della civiltà che la esprime;
- acquisire la consapevolezza che, trattandosi di una lingua la cui evoluzione si è conclusa, la funzione comunicativa che verrà studiata è quella associata al testo scritto / letterario, caratterizzato da un alto livello di intenzionalità e convenzionalità.

I. Obiettivi disciplinari generali

Conoscenze:

- dei dati linguistici, con particolare attenzione sia alla funzione morfosintattica degli elementi interni all'enunciato semplice, sia alle strutture sintattiche presenti all'interno del periodo;
- di informazioni relative alla civiltà classica, in funzione della conoscenza sia del lessico sia della cultura che si esprime in lingua latina.

Competenze:

- saper analizzare la struttura linguistica dei testi;
- saper individuare i nessi logici all'interno dei testi;
- saper riproporre i contenuti del testo latino in una forma italiana corretta e aderente alle strutture del testo di partenza, utilizzando anche elementi di lessico specifico;
- saper ricondurre elementi di lessico a categorie di tipo morfologico, etimologico e semantico.

Obiettivi specifici per il secondo anno:

LIVELLO A (conoscenze imprescindibili, la cui acquisizione è discriminante per il passaggio all'anno successivo):

- distinguere tra paratassi e ipotassi (e tra i diversi gradi di subordinazione);
- distinguere tra enunciati completivi e circostanziali;
- distinguere costruzioni sintattiche specifiche di enunciati semplici.

LIVELLO B (conoscenze di livello più alto, eventualmente da consolidare e perfezionare in un tempo più ampio):

- individuare e decodificare le costruzioni sintattiche più complesse del periodo;
- individuare gli enunciati di grado superiore al secondo.

Tali obiettivi si traducono così in saperi minimi che lo studente dovrà avere acquisito per accedere al terzo anno:

- completamento della morfologia del nome;
- morfologia pronominale;
- gradi di intensità dell'aggettivo e dell'avverbio;
- morfologia del verbo: il congiuntivo;
- morfologia e sintassi del gerundio e del gerundivo;
- proposizioni subordinate infinitive; proposizioni subordinate al congiuntivo (proposizioni complete volitive e dichiarative, proposizioni circostanziali, interrogative indirette); proposizioni subordinate complete e circostanziali più comuni.

Coerentemente, a livello delle competenze operative sul testo, l'alunno dovrà:

- distinguere enunciati completivi, attributivi e circostanziali;
- distinguere gli usi del pronome relativo.

Metodologie

Il lavoro procederà attraverso lezioni frontali e dialogiche. Oltre a frasi e testi-laboratorio da utilizzare in modo mirato per evidenziare determinate strutture linguistiche, si presenteranno testi originali (eventualmente con traduzione a fronte), compatibilmente con le abilità della classe. In particolare la strategia didattica prevederà:

- lezioni frontali, che avranno come scopo l'individuazione degli aspetti fondamentali dei nuovi argomenti e dei percorsi tematici proposti;
- lezioni dialogiche, per consolidare sia l'acquisizione di competenze linguistiche, sia l'esercizio della traduzione.

La verifica orale privilegerà testi o frasi che non sono state tradotte a casa. Degli esercizi assegnati come compito a casa, sarà valutata la comprensione delle strutture morfosintattiche e la conoscenza del lessico e dei paradigmi verbali.

Contenuti

1. conoscenza e individuazione degli elementi che costituiscono la frase semplice;

- completamento / potenziamento della conoscenza della morfologia del nome e dell'aggettivo;
- completamento / potenziamento della conoscenza delle declinazioni pronominali e dell'uso dei pronomi;
- completamento della flessione verbale e della conoscenza del verbo, relativamente a forma, aspetto, modi e tempi;

2. conoscenza e individuazione degli elementi che concorrono alla costruzione della frase complessa;

- coordinazione e subordinazione presente in diversi tipi di proposizioni, di modo finito e indefinito.

3. conoscenza del lessico, anche attraverso la costruzione di campi semantici;

4. conoscenza di aspetti della cultura latina (letteraria, religiosa, politica, sociale ecc.) anche attraverso:

- la lettura e l'analisi di testi in lingua (con traduzione a fronte), al fine di sviluppare una riflessione sul lessico, oltre che su temi e significati. I testi saranno messi a disposizione nella sezione "Didattica" del registro elettronico;
- la lettura di pagine di saggistica;

Attività di codocenza latino-storia dell'arte (1h settimanale):

Insieme alla prof.ssa A. Pampolini è stato individuato il seguente percorso:

"Arte e potere nel mondo romano e nella realtà contemporanea (i regimi totalitari del '900)".

- I fase: l'autorappresentazione del potere nell'arte romana di età repubblicana e imperiale; II fase: ideologie totalitarie e propaganda (l'esempio del fascismo italiano e del Terzo Reich).

Finalità:

- individuare e analizzare esempi significativi all'interno di diversi contesti storici;
- analizzare la ripresa di modelli classici nella propaganda di regimi totalitari.

Il percorso sarà sviluppato tramite lezioni frontali e dialogiche, utilizzando materiale figurativo, saggi ecc.

Verifiche e valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli definiti dal Consiglio di classe nel documento di programmazione.

Il ventaglio delle valutazioni attribuite andrà da tre a dieci, indicando il tre una valutazione di carenze molto significative, mentre la valutazione massima sarà utilizzata solo per indicare situazioni di eccellenza.

Sono previste un numero minimo di due prove per il trimestre e tre per il pentamestre.

Per quanto riguarda la natura e la composizione delle prove scritte, va rilevato che alle prove di traduzione potranno affiancarsi altre tipologie di esercizi, tese all'accertamento della conoscenza e della capacità di riconoscimento e interpretazione degli elementi morfologiche e delle strutture sintattiche.

Nelle verifiche orali, verrà dato ampio spazio alla formalizzazione delle regole di funzionamento del latino; in queste occasioni si richiederà, oltre a un'esposizione corretta, coerente e pertinente, un'adeguata competenza terminologica nell'uso del lessico disciplinare.

Nella valutazione orale confluiranno anche gli interventi spontanei degli alunni, qualora essi siano costanti e significativi nel loro contenuto.

Ferrara, 26-10-19

La docente di latino

prof.ssa Elisabetta Noè